

*Quattro edizioni degli “Amori” di Ludovico Savioli
pubblicate da Remondini nel 1789¹*

Barbara Tanzi Imbri

Nel 1765 usciva a Lucca presso Riccomini la prima edizione degli *Amori* di Ludovico Savioli, una raccolta di 24 canzonette galanti in quartine di settenari modulate sul distico elegiaco, che riscosse notevole successo.² Non tutte le odi comprese nella silloge erano inedite,³ perché già nel 1758 Remondini aveva pubblicato a Bassano un volumetto savioliano intitolato *Rime*, che accoglieva dodici dei ventiquattro testi poi entrati negli *Amori*.

¹ Il presente contributo è apparso, con lievi differenze, in «Prassi Ecdotiche della Modernità Letteraria», 1, 2016, pp. 69-82, <https://riviste.unimi.it/index.php/PEML/article/view/7617/7376>.

² Cfr. Antonio Pinchera, *La quartina settenaria “elegiaca” negli Amori di Ludovico Savioli*, in *Chi l'avrebbe detto: arte, poesia e letteratura per Alfredo Giuliani*, a cura di Corrado Bologna, Paola Montefoschi e Massimo Vetta, Milano, Feltrinelli, 1994, pp. 260-281.

³ Sull'ode-canzonetta si veda Pietro G. Beltrami, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 120-123.

La pubblicazione di una traduzione latina delle *Rime*, curata da Antonio Laghi e stampata a Faenza nel 1764,⁴ suggerisce che le odi del Savioli godettero di una discreta popolarità già prima della circolazione degli *Amori*. Ne è prova il fatto che lo stesso poeta, dedicando l'edizione lucchese a Vittoria Corsini Odescalchi, scriveva:

[...] e confesserò al tempo stesso, che non mi ha recato soverchia meraviglia il sapere d'esser letto da molti. Quella passione, o a dir meglio quel fuoco, di cui si risentono i miei versi, è conosciuto, e sentito più o meno da tutti gli uomini. Se alcuna volta col suo soccorso mi è riuscito d'esprimere la natura felicemente, se taluno avrà creduto di ravvisar ne' miei versi i suoi pensieri stessi, e i suoi casi, ciò basta: la memoria e 'l desiderio avranno fatto il restante, ed io per questa sola via forse potea piacere. Il gentil sesso massimamente ha voluto sapermene grado.⁵

Non è da escludere che proprio il forte interesse suscitato dalle *Rime*, e *massimamente* tra «il gentil sesso», sia stato tra le ragioni che indussero Savioli a pubblicare, sette anni dopo, una raccolta rinnovata, arricchita di dodici testi e con alcune varianti nei dodici già stampati nel 1758.⁶ Gli *Amori* non fecero che confermare e accrescere il successo riscosso dal primo volumetto bassanese, raggiungendo un grado di popolarità che Carducci lucidamente espresse con le seguenti parole: «Gli Amori, saputi a mente dagli uomini alla moda, somministravano testi di citazioni galanti; amavano *inter sericos jacere pulvillos*, e *le belle gli leggevano* (dice un imitatore del Savioli) *con trasporto*».⁷

Nonostante la larga diffusione delle canzonette, confermata altresì dalla pubblicazione di ben quarantadue edizioni degli *Amori* tra il 1765 e il

⁴ Antonio Laghi, *Canzonette del Signor Conte Lodovico Savioli ridotte ad altrettante elegie latine e presentate a Sua Eccellenza il signor conte Bonifazio Spada Cavaliere Gerosolimitano, Ciamberlano, e Generale di Cavalleria delle Loro maestà Imperiali, e Reali*, Faenza, Archi, 1764.

⁵ Dedicatoria a Vittoria Corsini Odescalchi, in Ludovico Savioli, *Amori*, Lucca, per Giovanni Riccomini, 1765, pp. (3-4).

⁶ Per la storia degli *Amori* e per il testo critico dell'opera, vd. Barbara Tanzi Imbri, *Storia degli Amori di Ludovico Savioli*, «Studi e problemi di critica testuale», n. 98, giugno 2019, pp. 251-274 e Ludovico Savioli, *Amori*, a cura di Barbara Tanzi Imbri, Milano-Udine, Mimesis, 2020.

⁷ Giosuè Carducci, *Poeti erotici del secolo XVIII*, Firenze, Barbèra, 1868, p. LII.

1944, desta comunque una certa curiosità il reperimento di quattro stampe Remondini con frontespizio del 1789.⁸ Il numero è notevole, soprattutto se si pensa che la prima edizione era uscita più di vent'anni prima (1765), e pertanto pone alcuni interrogativi sulle ragioni di una ripresa di interesse così vivace per l'opera. Alcuni elementi utili per fare chiarezza sono offerti da una ulteriore edizione della raccolta, pubblicata a Piacenza a gennaio dello stesso anno (1789) da Niccolò Orcesi. In essa sono infatti incluse cinque lettere anonime, aspramente critiche nei confronti dei componimenti savioliani, che, come si vedrà, potrebbero avere rinnovato l'interesse dei lettori. Stando al biglietto che le accompagnava, non sembra probabile che fossero circolate anche prima della pubblicazione in volume, perché furono consegnate all'editore in forma manoscritta, con la raccomandazione di mantenere anonima l'identità dei due autori, una dama e un suo amico:

Sento, che ristampate gli AMORI del Conte SAVIOLI. Io vi mando un manoscritto, che li riguarda; e pregovi ad aggiugnerlo nella vostra Edizione. [...]. Vi prego anche di tacere a tutti il mio nome, e quello dell'Amico mio. Egli sarebbe assediato da' Poeti per la censura letteraria; io per quella del sentimento, e della delicatezza; e noi occupati d'ordinario in cose più utili non vogliamo tali brighe nè l'uno, nè l'altra.⁹

I timori espressi nel messaggio si dimostrarono presto fondati, dal momento che le obiezioni faziose e provocatorie mosse dai due corrispondenti

⁸ Per l'attività dei Remondini cfr. *L'editoria del '700 e i Remondini*. Atti del Convegno, Bassano, 28-29 settembre 1990, a cura di Mario Infelise e Paola Marini, Bassano del Grappa, Ghedina & Tassotti, 1992; *Remondini: un editore del Settecento*, a cura di Mario Infelise e Paola Marini, Milano, Electa, 1990; Mario Infelise, *I Remondini di Bassano: stampa e industria nel Veneto del Settecento*, Bassano del Grappa, Tassotti, 1980.

⁹ Cfr. Ludovico Savioli, *Amori del sig. conte Ludovico Savioli Fontana senator bolognese, con aggiunta di altre sue poesie, e di alcune lettere critiche sopra gli amori*, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789; il biglietto che accompagna le lettere critiche è pubblicato alle pp. CXLIX-CL. Il termine *ante quem* dell'edizione è fissato da una lettera di Luigi Bramieri al Savioli, datata 22 gennaio 1789, in cui si legge: «Adempio al venerato comando dell'Eccel. V., significandole che nella ristampa ora terminata de' suoi *Amori* non sonosi aggiunte altre sue poesie, fuor quelle tutte che si trovano nel tomo XIII d'Arcadia»; cfr. *Lettere di vari illustri italiani del secolo XVIII e XIX a' loro amici, e de' massimi scienziati e letterati nazionali e stranieri al celebre Lazzaro*

suscitarono le pronte reazioni dei sostenitori del poeta. La prima replica giunse dal letterato Silvio Lagunto,¹⁰ autore di un *pamphlet* apologetico pubblicato dallo stesso Orcesi e circolato sia in forma di opuscolo,¹¹ sia accluso agli esemplari ancora invenduti degli *Amori*.¹² Non passò molto tempo prima che anche Remondini, già editore delle *Rime* e allora incaricato della stampa degli *Annali Bolognesi*,¹³ cogliesse l'occasione per prendere le parti di Savioli, pubblicando a sua volta gli *Amori* preceduti dal seguente avviso *Al lettore*:

Si occorre per quanto è in nostro potere al pubblico desiderio col riprodurre alla luce una terza volta pei nostri torchj le Anacreontiche del celebre Senatore Savioli. L'approvazione uniforme degl'ingegni più colti, e meglio versati nelle bellezze Latine, e Greche, l'entusiasmo infallibile, che risveglian sempre negli animi delicati, ed il molto nome, che d'esse è sparso dopo tanti anni per tutta Italia, e al di fuori senza vestigio di decadenza, formano a nostro giudizio la più adeguata risposta alle Critiche anonime, prodotto insulso d'una ignoranza maligna, nè perchè il chiaro Scrittore distratto in più arcani studj batta in oggi maestramente l'orme di Livio, e di Tacito, e s'acquisti una nuova immortalità, perderà il diritto all'antica, o potranno i Posterì non riconoscere in esso l'emulo d'Ovidio, e di Saffo.¹⁴

Invero, la licenza di stampa presente negli esemplari delle prime due edizioni bassanesi del 1789 risale al 9 novembre 1788, dunque pare verosimile che Remondini avesse in mente di ripubblicare gli *Amori* già prima della diffusione delle lettere critiche; ma la stoccata presente nell'avviso *Al lettore* non lascia dubbi sul fatto che almeno quelle pagine furono scritte, o

Spallanzani e molte sue risposte ai medesimi ora per la prima volta pubblicate, Coi Tipi Torreggiani e Compagno, Reggio, 1841, 10 voll., vol. I, pp. 136-137.

¹⁰ Fu autore di sonetti e prose pubblicati dallo stesso Orcesi nel 1789 e nel 1792.

¹¹ Silvio Lagunto, *L'alchimista smentito, ovvero gli amori del conte Lodovico Savioli Fontana difesi da Silvio Lagunto contro ad alcune lettere critiche fatte da una dama, e da un amico di lei*, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789.

¹² Ludovico Savioli, *Amori del sig. conte Lodovico Savioli Fontana senator bolognese, con aggiunta di altre sue poesie, e di alcune lettere critiche sopra gli amori, ed in fine la controcritica delle suddette lettere*, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789.

¹³ Ludovico Savioli, *Annali Bolognesi*, Bassano, Remondini, 1784-1795. Remondini in quel periodo stava lavorando al secondo volume, anch'esso pubblicato nel 1789.

¹⁴ Ludovico Savioli, *Amori*, in Bassano, a spese Remondini di Venezia, 1789, pp. 1-2.

per lo meno modificate, proprio in risposta ai commenti velenosi dei due detrattori del poeta.

Viste le reazioni provocate dalla circolazione delle critiche, che in poco tempo determinarono la pubblicazione di un opuscolo apologetico e di una replica infiammata di Remondini, non è da escludere, come anticipato, che la curiosità dei lettori sia stata rinnovata proprio dai giudizi negativi sulle canzonette e abbia indotto Remondini a ristampare più volte la raccolta, sempre ricomponendo i testi. Per quanto il lasso temporale appaia ristretto, la collazione e il confronto strutturale degli esemplari reperiti ha infatti dimostrato che le quattro stampe bassanesi sono quattro diverse edizioni, ognuna delle quali derivata da una completa ricomposizione delle forme.

La prima delle quattro stampe considerate (siglata *R*₁) presenta le seguenti caratteristiche:¹⁵

AMORI || Me Venus artificem tenero | praefecit Amori. | *Ovid. de Art. Aman. l. I. v 9* || IN BASSANO, MDCCLXXXIX | *A Spese Remondini di Venezia*

In 8°, pp. (12), 126, (2)
Fasc. 10: π², α⁶, A-H⁸

p. [I]	<i>bianca</i>
p. [II]	<i>antiporta</i> : incisione che raffigura le tre Grazie e, nell'angolo in basso a destra, Cupido sul dorso di un cigno.
p. [III]	<i>frontespizio</i>
p. [IV]	<i>bianca</i>
pp. [V-VIII]	<i>avviso</i> : AL LETTORE
pp. [IX-X]	AVVISO PREMESSO ALLA PRECEDENTE NOSTRA EDIZIONE ¹⁶
pp. [XI-XIV]	<i>dedicatoria ALLECCELLENZA</i> DI VITTORIA CORSINI ODESCALCO DUCHESSA DI BRACCIANO ec. IL CONTE LODOVICO SAVIOLI FONTANA.
p. [XV-XVI]	<i>occhietto</i> : AMORI.
p. [XVII]	<i>bianca</i>
pp. [1]-3	I <i>A VENERE</i> .
pp. 4-7	II <i>IL PASSEGGIO</i> .
pp. 8-11	III <i>IL MATTINO</i> .

¹⁵ Esemplare di riferimento: BNR, 6.19.G.4.

¹⁶ È presente in tutte e quattro le stampe ed è l'*Avviso* già dell'edizione Remondini 1782; cfr. Ludovico Savioli, *Amori*, in Bassano, a spese Remondini di Venezia, 1782.

pp. 12-15	IV <i>LA SOLITUDINE.</i>
pp. 16-19	V <i>IL DESTINO.</i>
pp. 20-22	VI <i>LA FELICITÀ.</i>
pp. 23-26	VII <i>LA MASCHERA.</i>
pp. 27-30	VIII <i>ALL'AMICA</i> CHE LASCIA LA CITTÀ.
pp. 31-33	IX <i>ALL'AMICA LONTANA.</i>
pp. 34-37	X <i>ALLA PROPRIA IMMAGINE.</i>
pp. 38-41	XI <i>IL TEATRO.</i>
pp. 42-45	XXII <i>IL FURORE.</i>
pp. 46-49	XIII <i>ALL'ANCELLA.</i>
pp. 50-52	XIV <i>ALL'AMICA OFFESA.</i>
pp. 53-56	XV <i>LA NOTTE.</i>
pp. 57-60	XVI <i>ALL'AMICA ABBANDONATA.</i>
pp. 61-64	XVII <i>LE FORTUNE.</i>
pp. 65-67	XVIII <i>ALL'AMICA INFERMA.</i>
pp. 68-71	XIX <i>ALLA NUDRICE.</i>
pp. 72-75	XX <i>AL SONNO.</i>
pp. 76-78	XXI <i>ALL'AURORA.</i>
pp. 79-82	XXII <i>ALL'AMICA GELOSA.</i>
pp. 83-86	XXIII <i>ALL'AMICA INFEDELE.</i>
pp. 87-89	XIV <i>LA DISPERAZIONE.</i>
p. [90]	<i>bianca</i>
p. [91]	<i>occhietto:</i> AGGIUNTA DI ALTRE POESIE DELLO STESSO AUTORE.
p. [92]	<i>bianca</i>
pp. [93]-97	I <i>AMORE, E PSICHE.</i>
pp. 98-100	II <i>TRADUZIONE</i> DI UN CELEBRE EPIGRAMMA LATINO.
p. 101	<i>Sonetto</i>
	III <i>Sollevara dal Gange il roseo petto.</i>
p. 102	<i>Sonetto.</i>
	IV <i>SUL SEPOLCRO</i> DI DANTE ALIGHIERI.
p. 103	<i>Sonetto.</i>
	V <i>Salve fanciullo eterno; il freddo petto</i>
p. 104	<i>Sonetto.</i>
	VI <i>PER IL MARCHESE</i> GIANNICOLÒ TANARI BOLOGNESE RISORTO DA INFERMITÀ D'ANNI XCV.
pp. 105-107	<i>Ode.</i>
	VII <i>PER NOZZE</i> ZAMBECCARI IN BOLOGNA.
pp. 108-110	<i>Canzone.</i>
	VIII <i>PER IL PASSAGGIO IN ISPAGNA</i> DI CARLO III.
pp. 111-125	<i>Dizionario mitologico</i>
p. 126	<i>Licenza di stampa</i>
pp. [127-128]	<i>bianche</i>

Sono inoltre presenti quattro testatine, alle pp. [V], [IX], [1] e [93], e tredici finalini xilografici, alle pp. [VIII], 3, 7, 11, 19, 26, 30, 37, 56, 64, 75, 78, 86 e 107.

La seconda edizione (d'ora in avanti R_2) è molto diversa da R_1 , già nella fascicolazione e nella numerazione delle pagine, che inizia subito con l'avviso *Al lettore*. Gli esemplari di R_2 sono così costituiti:¹⁷

AMORI || Me Venus artificem tenero | praefecit Amori. | *Ovid. de Art. Aman. l. I. v*
9. || IN BASSANO, MDCCLXXXIX | *A Spese Remondini di Venezia*

In 8°, pp. (2), 141, (3)
Fasc. 10: π^2 (- π^2), a-i.

p. [I]	<i>frontespizio</i>
p. [II]	<i>bianca</i>
pp. [1]-4	<i>avviso: AL LETTORE.</i>
pp. 5-6	AVVISO PREMESSO ALLA PRECEDENTE NOSTRA EDIZIONE.
pp. 7-10	<i>dedicatoria ALLECCCELLENZA DI VITTORIA CORSINI ODESCALCO DUCHESSA DI BRACCIANO ec. IL CONTE LODOVICO SAVIOLI FONTANA.</i>
p. [11]	<i>occhietto: AMORI.</i>
p. [12]	<i>bianca</i>
pp. [13]-15	I <i>A VENERE.</i>
pp. 16-19	II <i>IL PASSEGGIO.</i>
pp. 20-23	III <i>IL MATTINO.</i>
pp. 24-27	IV <i>LA SOLITUDINE.</i>
pp. 28-31	V <i>IL DESTINO.</i>
pp. 32-34	VI <i>LA FELICITÀ.</i>
pp. 35-38	VII <i>LA MASCHERA.</i>
pp. 39-42	VIII <i>ALL'AMICA CHE LASCIA LA CITTÀ.</i>
pp. 43-45	IX <i>ALL'AMICA LONTANA.</i>
pp. 46-49	X <i>ALLA PROPRIA IMMAGINE.</i>
pp. 50-53	XI <i>IL TEATRO.</i>
pp. 54-57	XXII <i>IL FURORE.</i>
pp. 58-61	XIII <i>ALLANCELLA.</i>
pp. 62-64	XIV <i>ALL'AMICA OFFESA.</i>
pp. 65-68	XV <i>LA NOTTE.</i>
pp. 69-72	XVI <i>ALL'AMICA ABBANDONATA.</i>
pp. 73-76	XVII <i>LE FORTUNE.</i>
pp. 77-79	XVIII <i>ALL'AMICA INFERMA.</i>
pp. 80-83	XIX <i>ALLA NUDRICE.</i>
pp. 84-87	XX <i>AL SONNO.</i>
pp. 88-90	XXI <i>ALL'AURORA.</i>

¹⁷ Esemplare di riferimento: Biblioteca Comunale Fabrizio Trisi di Lugo (RA), CAVALLINI CA00 05635.

pp. 91-94	XXII <i>ALL'AMICA GELOSA</i> .
pp. 95-98	XXIII <i>ALL'AMICA INFEDELE</i> .
pp. 99-101	XXIV <i>LA DISPERAZIONE</i> .
p. [102]	<i>bianca</i>
p. [103]	<i>occhietto</i> : AGGIUNTA DI ALTRE POESIE DELLO STESSO AUTORE.
p. [104]	<i>bianca</i>
pp. [105]-109	I <i>AMORE, E PSICHE</i> .
pp. 110-112	II <i>TRADUZIONE</i> DI UN CELEBRE EPIGRAMMA LATINO.
p. 113	<i>Sonetto</i> .
	III <i>Sollelevava dal Gange il roseo petto</i> .
p. 114	<i>Sonetto</i>
	IV <i>SUL SEPOLCRO</i> DI DANTE ALIGHIERI.
p. 115	<i>Sonetto</i> .
	V <i>Salve fanciullo eterno; il freddo petto</i>
p. 116	<i>Sonetto</i> .
	VI <i>PER IL MARCHESE</i> GIANNICOLÒ TANARI BOLOGNESE RISORTO DA INFERMITÀ D'ANNI XCV.
pp. 117-119	<i>Canzone</i> .
	VII <i>PER NOZZE</i> ZAMBECCARI IN BOLOGNA.
pp. 120-122	<i>Canzone</i> .
	VIII <i>PER IL PASSAGGIO IN ISPAGNA</i> DI CARLO III.
pp. 123-140	<i>Dizionario mitologico</i>
p. 141	<i>Licenza di stampa</i>
pp. [142-144]	<i>bianche</i>

Anche in questo caso le testatine sono quattro, come in R_1 , e si trovano in corrispondenza delle stesse pagine, ma presentano disegni diversi. I finali-
ni, invece, sono tre in meno, perché mancano a p. 23 (p. 11 di R_1), p. 64
(p. 56 di R_1) e p. 87 (p. 75 di R_1). Gli unici legni che coincidono nelle due
stampe sono a p. 15 (p. 3 di R_1) e a p. 19 (p. 7 di R_1).

Importanti differenze si riscontrano anche nella paginazione, nella fa-
scicolazione, e nei margini delle pagine in prosa, cui si aggiungono, come si
vedrà, varianti testuali e correzioni di errori. Non v'è dubbio, dunque, che
 R_1 e R_2 siano due edizioni diverse, nonostante la prima pagina dell'avviso
Al lettore di entrambe le stampe rechi la medesima indicazione: «Si occorre
per quanto è in nostro potere al pubblico desiderio col riprodurre alla luce
una *terza* volta pei nostri torchj le Anacreontiche del celebre Senatore Sa-
violi» (corsivo mio). Il fatto che R_1 e R_2 siano segnalate dallo stesso editore
come fossero un'unica edizione, benché siano evidentemente diverse già

nella struttura, obbliga a soffermarsi sull'errore nel computo, sempre che di errore si tratti, e sulla successione di stampa delle due tirature.

Dalla collazione dei testi poetici è emerso che R_2 presenta otto varianti formali e interpuntive rispetto a R_1 , che interessano IV 29 *fuggiamo* > *fuggiamo*; ; V 26 *catena*; > *catena*; ; VII 21 *pallide*, > *pallide*; ; IX 32 *somiglia*, > *somiglia*; ; XIV 25 *insidie* > *insidie*; ; XVIII 17 *Va* > *Và*; ; XXII 46 *Obbligo* > *Obbligo*, e *Traduzione del Zappi* 2 *pupilla*; > *pupilla*, e che saranno ereditate dalla stampa successiva (R_3). Inoltre, R_1 reca due errori singolari, in corrispondenza di VI 29: *M* in luogo di *Me* per la caduta di una lettera, e di VII 55, dove sostituisce la virgola con un punto procurando un evidente errore: «Gelosi custodiscono / I nei, l'acque odorate, / I varj fior, le polveri. / Le gemme, e l'onestate». Dal momento che R_2 reca le lezioni corrette in entrambi i luoghi, deve essere identificata come l'edizione seriore, tanto più che anche le sue otto varianti formali e interpuntive passeranno in R_3 .

Per quanto riguarda la scorretta designazione delle due edizioni, l'ipotesi più economica suggerisce un banale errore del compositore che, lavorando per la stampa di R_3 , potrebbe aver copiato pedissequamente la pagina dell'avviso di R_1 , senza aggiornare la progressione delle stampe. Questa soluzione sembra risolvere rapidamente il problema, ma non permette di spiegare perché R_1 sia stata segnalata come terza edizione degli *Amori*, dal momento che Remondini aveva pubblicato la raccolta soltanto un'altra volta, nel 1782.

Tuttavia, la presunta inesattezza nel computo potrebbe sottendere la correzione di un errore commesso in precedenza. È possibile, infatti, che in occasione dell'allestimento di R_1 Remondini abbia incluso nel conteggio delle sue edizioni anche le *Rime* del 1758, che però comprendevano soltanto dodici delle ventiquattro canzonette successivamente entrate negli *Amori*, e che lo stesso titolo designava come opera affatto differente. Ciò spiegherebbe l'errata segnalazione di R_1 come terza edizione, dopo le *Rime* 1758 e gli *Amori* del 1782, quando invece è soltanto la seconda, e suggerirebbe una diversa lettura della 'svista' di R_2 , che assumerebbe per l'appunto il carattere di correzione. Mantenendo l'indicazione «[...] riprodurre alla luce una terza volta pei nostri torchj», infatti, il conteggio includerebbe l'edizione degli *Amori* del 1782 e la prima della 1789 (R_1), ma non più le *Rime*.

Chiarito lo statuto delle prime due edizioni (R_1 e R_2) e il loro rapporto, occorre proseguire considerando R_3 , che risponde alla seguente descrizione:

AMORI || Me Venus artificem tenero | praefecit Amori. | *Ovid. de Art. Aman. l. I. v 9.* || IN BASSANO, MDCCLXXXIX | *A Spese Remondini di Venezia.*¹⁸

In 8°, pp. (4), 141, (3).
Fasc. 10: π^2 , a-i⁸.

Per quanto attiene alla struttura, R_3 risulta molto simile a R_2 , tanto da sembrare una mera ristampa, nonostante quanto indicato nell'avviso *Al lettore*: «Si occorre per quanto è in nostro potere al pubblico desiderio col riprodurre alla luce una *quarta* volta pei nostri torchj le Anacreontiche del celebre Senatore Savioli» (corsivo mio). Per quanto sia vero che le informazioni degli editori riguardo alle proprie pubblicazioni spesso non sono attendibili, in questo caso l'affidabilità di Remondini è sostenuta da diversi elementi significativi, che suggeriscono una completa ricomposizione del testo.

Da un'analisi attenta emerge infatti che il fascicolo π di R_3 è completo, mentre quello di R_2 è privo della seconda carta ($\pi 2$) e che R_3 ha un'antiporta calcografica identica a quella di R_1 (c. $\pi 1v$), assente in R_2 . In R_3 , però, non è presente la licenza di stampa, che invece possiedono sia R_1 sia R_2 , e il glossario mitologico termina a p. 141 invece che a p. 140, pur iniziando sempre a p. 123.

Apredo la pagina iniziale delle due stampe si nota inoltre che in corrispondenza della seconda riga R_3 va a capo con l'ultima sillaba di *desiderio*, mentre in R_2 gli spazi bianchi sono ridotti e la parola rimane intera. Sempre a p. [1], la sostituzione in R_3 di *terza* (righe 3-4 di R_2) con *quarta* (riga 4) implica lo scorrimento nell'ultima riga dell'intera parola *Anacreontiche*, che in R_2 era spezzata con la prima *A* nella penultima riga. Le differenze sono esigue e non comportano alterazioni nelle pagine successive, tanto che p. [1] di entrambe le stampe (R_2 e R_3) termina con le prime tre sillabe della parola *Senatore*, che va a capo a p. 2. Per quanto riguarda l'*Avviso premesso alla precedente edizione*, la p. [5] di R_3 reca una riga in meno rispetto

¹⁸ Esemplare di riferimento: BNF, NENC.1.8.4.44.

a R_2 , sebbene abbia margini identici; la dedicatoria a Vittoria Corsini Odescalchi, invece, è identica nelle due edizioni.

Così come le pagine iniziali, anche i fascicoli che contengono i componimenti poetici presentano differenze nella disposizione del testo. Si osserva, infatti, che a p. 111 la prima parola (*sinistro*) del v. 1 della traduzione dell'*Epigramma latino* di Pietro Ceroni va a capo in R_3 , ma non in R_2 , e che la prima riga di p. 119 di R_3 (*Che ai fortunati amanti*) corrisponde all'ultima di p. 118 di R_2 . Per quanto riguarda le note mitologiche, invece, già dalla prima pagina (p. 123) è evidente che le righe di R_2 accolgono almeno una sillaba in più rispetto a quelle di R_3 , motivo per cui le ultime due voci del glossario di R_3 slittano da p. 140 (R_2) a p. 141.

Lo scorrimento di poche sillabe e di poche righe non implica necessariamente l'utilizzo di gabbie di stampa diverse per le due edizioni, perché potrebbe facilmente dipendere dall'impiego di caratteri o di spazi bianchi di misura differente,¹⁹ ma certo non lascia dubbi sulla completa ricomposizione delle forme, per giunta confermata da ulteriori elementi. Oltre all'incongruenza dei margini, R_2 e R_3 presentano due varianti relative all'uso delle maiuscole, in II 28, dove R_2 legge *Donna*, mentre R_3 ha *donna*, e in XVII 53, dove *Belle* di R_2 diventa *belle* in R_3 , e due errori: uno a p. 112, in corrispondenza dell'ultimo verso della traduzione di Bettinelli dell'*Epigramma latino*, dove R_3 legge *cupido* in luogo di *Cupido*, e il secondo a p. 118, dove al v. 12 della canzone *Per nozze Zambecari*, R_3 legge *d'avanti per davanti* (R_2).

Poco significativa al fine di stabilire se R_2 e R_3 siano edizioni diverse, ma sempre appartenente al sistema di differenze tra le due stampe, è la drastica riduzione delle xilografie, che passano dai 4 frontalini e 10 finalini di R_2 a un unico frontalino in R_3 . I finalini eliminati talvolta sono sostituiti con brevi righe orizzontali, ma l'operazione non è sistematica. Anche le parentesi che includevano i numeri di pagina in R_1 e in R_2 sono assenti da R_3 , che lascia le cifre prive di cornice.

Per quanto si tratti di elementi esigui, l'insieme dei pochi errori delle minime varianti formali, uniti alle differenze d'impaginazione, permettono

¹⁹ Non mi è stato possibile confrontare direttamente i caratteri delle due stampe perché gli esemplari delle due edizioni si trovano in biblioteche diverse, pertanto non posso affermare con certezza che siano identici per forma e dimensioni.

di identificare R_2 e R_3 come due edizioni distinte, e dunque di individuare in R_3 la terza degli *Amori* pubblicata da Remondini nel 1789.

A questo punto rimane da considerare soltanto l'ultima stampa (R_4), che il catalogo SBN segnala sulla base di un unico esemplare, mutilo, però, di sei carte (h2-h7). Di seguito il frontespizio con le indicazioni di formato e fascicolazione:²⁰

AMORI || Me Venus artificem tenero | praefecit Amori. | *Ovid. de Art. Aman. l. I. v 9.* || IN BASSANO, MDCCLXXXIX | *A Spese Remondini di Venezia.*

In 8°, pp. (4), 138, (2).

Fasc. 10: π^2 , a-h⁸, i⁶.

R_4 risulta molto diversa dalle tre edizioni appena analizzate già nella struttura; rispetto a R_3 che, come si vedrà, la precede immediatamente, presenta le seguenti differenze: l'ultimo fascicolo (h) è di sei invece che di otto carte, l'avviso *Al lettore* si conclude a p. 3 anziché a p. 4, che rimane bianca, e il glossario mitologico a fine volume, che secondo la mia ricostruzione dovrebbe iniziare a p. 123, come in R_3 , termina a p. 138 anziché a p. 141. Lo stesso avviso *Al lettore* segnala R_4 come *quinta* stampa Remondini, cioè la quarta pubblicata nel 1789, e ulteriori differenze rispetto a R_3 intervengono a confermarne lo *status* di nuova edizione.

Analizzando l'interno del volume, si nota subito che la p. [1] di R_4 presenta uno spazio bianco tra il titolo *Al lettore* e la prima riga di testo di molto inferiore rispetto alla corrispondente di R_3 , e ciò spiega perché l'avviso si concluda a p. 3 e non a p. 4. Differenze si incontrano anche nell'*Avviso premesso alla precedente nostra edizione*, dove le pp. 8 e 9 di R_4 contengono quattro righe in più rispetto a R_3 , e nella dedicatoria a Vittoria Corsini Odescalchi, dove R_3 ha una riga e mezza in più a p. 5, che in R_4 slitta invece a p. 6, pur senza compromettere la successiva, perché il testo termina circa a metà facciata. I margini dei paratesti in prosa che precedono le poesie risultano sempre sfasati nelle due edizioni, segno che R_4 va a capo in modo diverso rispetto a R_3 .²¹

²⁰ L'esemplare è conservato presso la Biblioteca del Seminario vescovile di Padova, 700.NERA.A.4x.-36.

²¹ Così come per R_2 e R_3 , anche in questo caso gli esemplari delle due edizioni si trovano in biblioteche diverse, dunque risulta difficile dire se lo slittamento di poche

Anche l'analisi del glossario mitologico a fine volume ha evidenziato differenze di impaginazione relative sia alla distribuzione degli spazi bianchi tra le note, ridotti in R_4 , sia al numero di righe contenute in ogni pagina, che risultano 33 in R_3 contro le 35 di R_4 .²² Tali differenze, da cui dipende un risparmio di spazio non trascurabile, danno ragione della conclusione del glossario di R_4 due pagine prima rispetto a R_3 .

Per quanto riguarda i componimenti poetici, le due stampe non presentano differenze di impaginazione nella sezione degli *Amori*, ma in corrispondenza della canzone *Amore e Psiche* si nota che l'ultima riga di p. 105 di R_3 slitta a p. 106 di R_4 , e che le pp. 106-109 di R_4 contengono sempre due versi in meno rispetto alle corrispondenti di R_3 . Inoltre, a p. 108, R_4 va a capo sopra il rigo con l'ultima sillaba di *allaccia* (quarto verso dall'alto), mentre R_3 mantiene la parola intera.

Oltre a presentare struttura e margini differenti rispetto a R_3 , R_4 reca un errore al v. 2 della traduzione francese dell'*Epigramma latino* (*ler per les*, p. 112) e nove varianti singolari all'interno degli *Amori*, tutte interpretive.²³ Quanto alle decorazioni, si osserva in R_4 l'introduzione di un frontalino a p. [13] e l'utilizzo di piccole greche con motivo geometrico come finalini. Poiché le varianti riscontrate, insieme alle differenze strutturali e di impaginazione, non lasciano dubbi sul fatto che anche R_4 sia stata completamente ricomposta, si può finalmente affermare, avendolo dimostrato, che le quattro stampe pubblicate da Remondini con frontespizio del 1789 sono in effetti quattro diverse edizioni.

barbara.tanzi@unimi.it

sillabe, e di poche righe, si possa spiegare con l'utilizzo di spazi bianchi di spessore diverso, con l'impiego di caratteri di dimensioni differenti o con una diversa dimensione delle gabbie di stampa.

²² Ho confrontato il numero di righe presenti nelle uniche due pagine prive di spazi bianchi (pp. 136 e 137 di R_3 e pp. 133-134 di R_4).

²³ IV, 50 *natura*: > *natura*; V, 30 *foco*, > *foco*; XI, 27 *saresti* > *saresti*; 50 *consenti*: > *consenti*; XII, 23 *viso*: > *viso*; 80 *ginocchi*: > *ginocchi*?; XIV, 21 *va* > *va*; XVI, 29 *poi*, > *poi*; XXIII, 66 *temuto*: > *temuto*.

Riferimenti bibliografici

L'editoria del '700 e i Remondini: atti del Convegno, Bassano, 28-29 settembre 1990, a cura di Mario Infelise e Paola Marini, Bassano del Grappa, Ghedina & Tassotti, 1992.

Lettere di vari illustri italiani del secolo XVIII e XIX a' loro amici, e de' massimi scienziati e letterati nazionali e stranieri al celebre Lazzaro Spallanzani e molte sue risposte ai medesimi ora per la prima volta pubblicate, 10 voll., Reggio, Coi Tipi Torreggiani e Compagno, 1841, vol. I.

Remondini: un editore del Settecento, a cura di Mario Infelise e Paola Marini, Milano, Electa, 1990.

Pietro G. Beltrami, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 1994.

Giosuè Carducci, *Poeti erotici del secolo XVIII*, Firenze, Barbèra, 1868.

Mario Infelise, *I Remondini di Bassano: stampa e industria nel Veneto del Settecento*, Bassano del Grappa, Tassotti, 1980.

Antonio Laghi, *Canzonette del Signor Conte Lodovico Savioli ridotte ad altrettante elegie latine e presentate a Sua Eccellenza il signor conte Bonifazio Spada Cavaliere Gerosolimitano, Ciamberlano, e Generale di Cavalleria delle Loro maestà Imperiali, e Reali*, Faenza, Archi, 1764.

Silvio Lagunto, *L'alchimista smentito, ovvero gli amori del conte Lodovico Savioli Fontana difesi da Silvio Lagunto contro ad alcune lettere critiche fatte da una dama, e da un amico di lei*, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789.

Antonio Pinchera, *La quartina settenaria "elegiaca" negli Amori di Ludovico Savioli*, in *Chi l'avrebbe detto: arte, poesia e letteratura per Alfredo Giuliani*, a cura di Corrado Bologna, Paola Montefoschi e Massimo Vetta, Milano, Feltrinelli, 1994, pp. 260-281.

Ludovico Savioli, *Amori*, Lucca, per Giovanni Riccomini, 1765.

Amori, in Bassano, a spese Remondini di Venezia, 1782.

Amori, in Bassano, a spese Remondini di Venezia, 1789.

Amori del sig. conte Ludovico Savioli Fontana senator bolognese, con aggiunta di altre sue poesie, e di alcune lettere critiche sopra gli amori, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789.

Amori del sig. conte Ludovico Savioli Fontana senator bolognese, con aggiunta di altre sue poesie, e di alcune lettere critiche sopra gli amori, ed in fine la controcritica delle suddette lettere, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789.

Annali Bolognesi, Bassano, Remondini, 1784-1795.

Amori, a cura di Barbara Tanzi Imbri, Milano-Udine, Mimesis, 2020.

Barbara Tanzi Imbri, *Storia degli Amori di Ludovico Savioli*, «Studi e problemi di critica testuale», n. 98, giugno 2019, pp. 251-274.